



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelviato,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

26  
LUGLIO  
2015  
17<sup>A</sup> DEL  
TEMPO  
ORDINARIO  
- B -

## **BREVE STORIA E SENSO DEL PERDONO DI ASSISI**

Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è immerso nella preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli.

Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata:

***“Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe”.***

*“Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza”.*

Francesco si presenta subito al pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione.



Alla domanda: *“Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?”*, il santo risponde:

***“Padre Santo, non do mando anni, ma anime”.***

E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola:

***“Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!”.***

*Intervista (2 agosto 2012 - TV2000) a p. Fabrizio Migliaso (allora Custode del protoconvento Porziuncola)*

Dal mezzogiorno del Sabato 1 alla mezzanotte del 2 agosto è possibile lucrare **l'indulgenza plenaria detta “della Porziuncola”**, visitando una chiesa dell'Ordine Franciscano o la chiesa parrocchiale e recitando un *Padre nostro* e un *Credo* alle solite condizioni:

- ⇒ Esclusione di qualsiasi affetto al peccato, anche veniale;
- ⇒ Confessione sacramentale;
- ⇒ Comunione eucaristica;
- ⇒ Preghiera secondo l'intenzione del Santo Padre.

### **SOMMARIO**

Breve storia e senso del perdono d'assisi.....	pag 1
Un Dio contromano/ss.Gioacchino e Anna.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

# UN DIO CONTROMANO

5 MINUTI PER TE - pensieri del mattino al soggiorno tratti da Città Nuova online di C. Donegana

**Lun. 03.07.2015: L'ORIGINALE O UN FALSO?**

Hai mai visto Dio, tu? Che faccia ha? Come la pensa? Quali sono i suoi gusti e le sue preferenze?

Le risposte sono più delle domande, ognuno ha la sua da dire ed è normale: quanto meno una cosa la si conosce, tanto più si mette in moto la fantasia per descriverla.

Ma noi cristiani non diciamo che siamo fortunati, perché Dio ci si è rivelato, si è fatto uomo, ha vissuto sulla terra, ha parlato, agito, è morto e risorto e ci ha lasciato la sua parola?

**Noi sappiamo chi è Dio. Più o meno.** In nome di questo Dio manifestatosi in Gesù quelli che si dicono cristiani si sono ammazzati a vicenda, hanno messo sui roghi quelli che non la pensavano come loro, hanno sostenuto che la proprietà privata è sacra e inviolabile oppure che bisogna eliminare i ricchi perché siamo tutti uguali, vogliono difendere la civiltà europea (cristiana?) buttando in mare dei poveri cristi disperati (musulmani?).

Evviva Cristo! Fabbricato a immagine e somiglianza del cristiano di turno.

Forse la chiave di lettura sta proprio qui: esiste un originale e varie copie. Ho l'impressione che si sono invertite le parti e le copie hanno preteso di spacciarsi per l'originale, **vendendo per buono un falso** (o molti falsi).

Domanda: **sarà proprio così anche per noi?**

Nessuno dei 4 **SS. GIOACCHINO E ANNA** qui che per la prima volta vengono nominati (Giacchino e Anna) al momento in cui la Vergine esce dal tempio ove era stata rinchiusa dopo i tre anni di età per essere affidata ai religiosi e custodita per Giuseppe.

Il Protovangelo di Giacomo il più antico e il più celebre tra tutti gli apocrifi, scritto in Egitto in lingua greca da un cristiano della seconda metà del II secolo, racconta i primi anni della vita di Maria (dei quali tacciono completamente i vangeli) dal momento in cui l'angelo annuncia la sua nascita ai genitori che erano stati sterili fino ad allora (ed è

**Martedì 14.07.2015. DOVE E COME È NATO?**

Pensavo a questo, percorrendo recentemente le strade sassose della terra dove Gesù è passato, guardando quel lago attraversato con gli apostoli impauriti, quella città, Gerusalemme, dove si è consumato il dramma della sua vita.

Che Gesù (che Dio) era quello che ha incontrato quella gente della Galilea, della Samaria, della Giudea?

**È proprio quello che si pensa di solito?**

Dove e come è nato?

Fuori dalla città, festeggiato (si fa per dire) da un branco di pastori assennati, emarginati anche loro dalla società bene.

E poco dopo questa nascita si colora del sangue di coetanei innocenti del bambino, colpevoli solo di essere sospetti candidati a rovesciare un pazzo criminale dal trono.

E poi questo Gesù butta via trent'anni di vita (la giovinezza con i suoi sogni) nell'assoluto anonimato, in un paesino disprezzato nella regione, facendosi i calli lottando col legno dell'olivo.

Mi chiedo: **un Dio si può presentare così? Come uomo normale?**

qui che per la prima volta vengono nominati (Giacchino e Anna) al momento in cui la Vergine esce dal tempio ove era stata rinchiusa dopo i tre anni di età per essere affidata ai religiosi e custodita per Giuseppe.

Giacchino e Anna, dopo vent'anni di matrimonio senza figli, fecero voto a Dio promettendo che qualora Egli avesse fatto loro dono di inviargliene uno lo avrebbero messo al suo servizio.

I due sposi erano soliti recarsi tutti gli anni a Gerusalemme per le feste principali per prega-

re e offrire doni perché il loro desiderio fosse esaudito. Quando Gioacchino si presentò al tempio con la sua offerta il sacerdote lo cacciò perché non era degno di stare tra coloro che portavano i propri figli e accrescevano il popolo di Dio.

Dopo che il sacerdote lo cacciò dal tempio perché dichiarato sterile, Gioacchino non si sentì di ritornare a casa perché si vergognava a presentarsi di nuovo davanti a sua moglie; disonorato si ritirò tra i suoi parenti.

Gli apparve allora l'angelo del Signore che gli disse: "Io sono l'angelo di Dio mandato a te per annunziarti che le tue preghiere sono state esaudite e le tue offerte sono salite al cospetto di Dio, per cui Anna, tua moglie, ti partorerà una figlia che chiamerai Maria".

Ancora l'angelo continua dicendo che già nel ventre di sua madre, Maria sarebbe stata piena di Spirito Santo e perciò fin da piccolina, consacrata al Signore.

L'angelo del Signore visitando Gioacchino, dice la Leggenda Aurea, gli aveva dato la bella notizia della sua futura paternità e partendo da lui si manifestò anche ad Anna che trovò piangente per il dispiacere di aver perduto il marito.

Le manifestò le medesime cose che aveva annunciato a Gioacchino e la invitò a recarsi alla Porta Aurea.

Gioacchino ed Anna si incontrarono dunque nel luogo indicato dall'angelo e, felici della promessa ricevuta, ringraziarono il Signore con delle offerte che questa volta non furono respinte; poi ritornarono a casa e aspettarono allegramente che si adempisse la promessa di Dio.

Gli occhi alzati di Gesù, che dall'alto del monte osserva la folla, fanno vedere anche a noi una **situazione di bisogno**. Gesù se ne accorge per primo: c'è bisogno di pane e non ce n'è. Egli pone una domanda a Filippo, il discepolo originario di Betsaida, il paese più vicino alla zona desertica in cui si trovano. La questione verte sul denaro e sulle sue possibilità. La conclusione è che il denaro, pur essendo quella una discreta somma pari alla paga di duecento giornate lavorative, non è in grado di comprare il benessere per tutti; **non si può comprare la salvezza, trovare soddisfazione nell'agiatazza economica.**

**C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo (Gv 6,9)**

Un altro discepolo propone un'altra soluzione: **la solidarietà della condivisione**. Andrea presenta un nuovo personaggio, un ragazzino, che ha portato con sé cinque pani d'orzo e due pesci. È l'unico saggio e prudente che si è portato qualcosa da mangiare in una folla immensa di sprovveduti. È da tale proposta, che umanamente appare inadeguata, che Gesù accetta di operare. E moltiplica il pane offerto dal ragazzino, che ha accettato di condividere il suo pane. Gesù accetta la proposta del poco offerto: con quel piccolo dono dà da mangiare a tutta la folla. È il miracolo della condivisione. Il mio poco donato a Gesù diventa il tanto che serve a tutti.

È bello questo segno che Gesù compie perché ci coinvolge tutti. **Ciascuno di noi ha qualcosa che può condividere con gli altri**: un po' di tempo, le capacità e abilità personali, la nostra vita spirituale. Quando le doniamo con gratuità, in mano a Gesù diventano il prodigio della carità sovrabbondante e della solidarietà che nutre.

### **LE VACANZE PIÙ BELLE**

*Prima di partire con mio marito per le vacanze, mi sono accorta che una mia ex compagna di scuola **era sola** e non sapeva dove andare. L'abbiamo invitata a venire con noi.*

*Le nostre abitudini di montanari erano un po' diverse dalle sue, ma abbiamo deciso di dimenticarci dei nostri programmi e assecondare i desideri della nostra ospite. Giorno dopo giorno **cresceva il rapporto** fra di noi al punto che la nostra amica, resasi conto di quanto noi fossimo appassionati di montagna, ha voluto accompagnarci in qualche passeggiata sempre più lunga e sempre più in alto, finché un giorno siamo arrivati su una cima dove lei ha potuto godere panorami mai visti. Nei pochi giorni rimasti era lei a chiederci di fare i programmi.*

*Quella vacanza, per me e mio marito, è stata una delle più belle. **L'attenzione all'altro è un vero riposo.***

*(Mica - Slovenia)*

# Agenda

## Mercoledì - ore 21,15 Sala Parrocchiale a Villa "INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

## Incontro Comunitario di "Soggiorno in Soggiorno"

### Sabato 01 Agosto

19,30 Arrivo;

20,30 Cena fraterna;

21,30 Dialogo: *Cosa mi ha lasciato il soggiorno?*

*Parola di vita.*

*c/o Parrocchia. Tel  
075.8409366; 8409265;*

*Aperto a tutti; basta comunicare la presenza entro venerdì sera.*

RECAPITO

**SABATO 25/07/2015: SAN GIACOMO, APOSTOLO**  
ore 18,30 - VILLA: *Ugo Alunno Ricci/  
Margherita Gunnellini*

**DOMENICA 26/07/2015**

### **XVII DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 10,00 - **Soccorso:** *Delmo e Alunni Maria Cepitelli/Umberto Moroni*

ore 11,15 - VILLA: *per il Popolo*

**18.30 - S. MESSA c/o Az. Pucciarella**  
**segue piccolo rinfresco**

**LUNEDÌ 27/07/2015**

ore 19.00 - **ANTRIA:** *Renato e Damiana Scoccia.*

**MARTEDÌ 28/07/2015**

ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo.*

**MERCOLEDÌ 29/07/2015: SANTA MARTA M - B**

ore 20.45 - VILLA: *Per la Comunità Parrocchiale.*  
Segue: **Incontro di Famiglia**

**GIOVEDÌ 30/07/2015**

ore 19.00 - **Soccorso:** *Def. Resiniferi e Rosa Paltoni.*

**VENERDÌ 31/07/2015: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, SACERDOTE M - B**

**SABATO 01/08/2015: SANT' ALFONSO MARIA DE' LIGUORI**

ore 18,30 - VILLA: *Anna Ragni*

**DOMENICA 02/08/2015**

### **XVIII DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 10,00 - **Soccorso:** *Giuseppe e Gina Gradassi/Def. Rosini, Del Prete e Fernando Cariani/Vittorio Bozza*

ore 11,15 - VILLA: *Alfredo Alunno Ricci e gen.*

**PASQUONI DON IDILIO**, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)

075.8409366 / 338.4305211

email pers: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)

email parr: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)

Sito Web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

**Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 00000010139**